In difesa del lavoro e nell'interesse della città

La battaglia degli edili per i quartieri coordinati

Il problema della metropolitana — I lavoratori rivendicano anche la regolamentazione dei cottimi e un consiglio di amministrazione paritetico per la cassa di mutualità e assistenza

Il sindacato provinciale edili aderente alla CGIL ha proclamato lo sciopero della categoria per giovedì prossimo, dalle 12 alle 24, ed ha indetto, per le 13,30 dello stesso giorno, un comizio al Colosseo.

Le rivendicazioni che gli edili romani, proseguendo in una lotta che dura ormai da parecchi mesi e che ha avuto i primi parziali successi, pongono in questa agitazione, riguardano le questioni della Cassa edili per la mutualità e l'assistenza, della regolamentazione dei cottimi e dell'inizio immediato dei lavori per la costruzione della metropolitana e dei quartieri coordinati.

Quest'ultimo è un problema di importanza particolarmente rilevante.

Gli edili infatti non chiedono lavori a caso, quanti ne occorrerebbero per non far rimanere disoccupati, adesso che sono finite le Olimpiadi migliaia e migliaia di lavoratori della categoria; essi, al contrario, si battono perchè siano iniziati i lavori per la costruzione dei quartieri coordinati, cioè di quel tipo di costruzioni che tornano a vantaggio dello sviluppo urbanistico generale di Roma e che darebbero anche una soluzione immediata ad alcuni gravissimi problemi cittadini.

Si pensi, per esempio, alle migliaia di romani che da molti anni abitano in baracche malsane ed antigieniche e che in questi ultimi tempi hanno intensificato la loro protesta per le incivili condizioni nelle quali sono costretti a vivere.

E' stata appunto la pressione congiunta degli edili, che a Roma e provincia arrivano a 65 mila unità e dei baraccati, a portare nei giorni scorsi, ad una riunione al ministero dei Lavori pubblici nella quale appunto è stata presa in esame la questione dei quartieri coordinati all'EUR, alla Magliana ed a Fiumicino.

Nel comunicato emesso alla fine della riunione non è stata fissata a più di tre anni da quando furono annunciati i lavori, la data di appalto delle costruzioni, e si parla addirittura, per quanto riguarda l'EUR, della necessità di « un ulteriore studio ». Nel comunicato si parla poi in maniera assolutamente generica dello inizio dei lavori per la costruzione della rete metropolitana e appena il caso di dire che anche questo problema interessa, oltre gli edili, tutta la cittadinanza romana, fortemente danneggiata dalla caotica situazione del traffico.

Per quanto riguarda la cassa per la mutualità e l'assistenza di recente istituita in seguito alla compatta azione sindacale della categoria, i lavoratori si oppongono alla pretesa dei costruttori di aver un Consiglio d'amministrazione a maggioranza padronale e chiedono l'istituzione di un consiglio paritetico di operai e di datori di lavoro. Gli edili si battono inoltre, come abbiamo detto, per ottenere la regolamentazione dei cottimi e il rispetto dell'articolo 18 del contratto nazionale di lavoro da parte delle ditte che impongono ai lavoratori ritmi produttivi di cottimo, questioni sulle quali l'Associazione costruttori romani ha preso un atteggiamento gravissimo rifiutandosi persino di trattarle.

Sciopero alla SACEM

I 150 operai della fabbrica di mobili SACEM sono entrati in sciopero dalle 14,30 di ieri per protestare contro il ritardo nel pagamento delle ferie.

Già all'inizio della settimana gli operai avevano effettuato uno sciopero di 2 ore e la Ditta si era allora impegnata a pagare le ferie entro la giornata di ieri.

Il mancato mantenimento dell'impegno preso da parte della Ditta, ha causato lo sciopero. Domani mattina, alle 7, i lavoratori si riuniranno in assemblea per discutere in merito all'azione sindacale da svolgere.

Feste dell'Unità e comizi

Tor de Schiavi, ore 17, festa e comizio con Claudio Cianca.

Portonaccio, ore 17, festa e comizio prof. Giovanni Berlinguer.

Finocchio, ore 17, festa e comizio prof. Renato Borelli.

Casal Morena, ore 17, festa e comizio dott. Remo Marletta.

Ponte Mammolo, ore 16,30, festa e comizio: Anna Maria Ciai.

Donna Olimpia, ore 10,30, comizio con Piero Della Seta.

Tor Sapienza, ore 19, comizio con Lorenzo Mossi.

Borghetto Lanuvio, ore 17, festa e comizio: Cesare De Simone.

Acilia (Villaggio Palocco), ore 10, comizio con Loris Gallico.

In agitazione i lavoratori del « Forlanini »

Il sindacato provinciale dei lavoratori sanatoriali ha proclamato lo stato d'agitazione dei lavoratori del Forlanini.

Tra le numerose rivendicazioni dei lavoratori del sanatorio, c'è innanzitutto quella dell'installazione di adeguati servizi igienici. Tali servizi infatti sono attualmente del tutto insufficienti, il che naturalmente determina una situazione di pericolo per la salute dei dipendenti e dei loro familiari.

I lavoratori protestano inoltre perchè il personale temporaneo viene spesso dimesso senza alcun motivo e senza che siano venute meno le cause per il quale era stato assunto come dimostra il fatto che il giorno successivo viene assunta in servizio altra gente.

Assemblea per la terra a Tor Sapienza

Stamane, alle ore 10, nella sala di via della Rustica 23, ha luogo una manifestazione popolare di solidarietà con la cooperativa agricola « Bonifica e Lavoro » tra reduci e combattenti di Tor Sapienza. I contadini soci della cooperativa dopo aver effettuato lavori di bonifica e di migliorìa valutati al catasto decine milioni sulla terra avuta in concessione quindi anche fa con decreto sulle terre incolte, hanno ricevuto ora l'intimazione di sfratto. Tutti i partiti e le associazioni locali hanno già espresso al proletto la loro posizione al riguardo, così come è stato fatto da numerose cooperative della città e della provincia.

Nell'assemblea di stamane, i cittadini di Tor Sapienza manifesteranno il loro sostegno alla cooperativa, protesteranno e decideranno lo sviluppo dell'azione per salvaguardare i buoni diritti della cooperativa.

Esami autunnali all'Università

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami della sessione autunnale dell'anno accademico 1959-60 dell'Università è prorogato fino a sabato 24 settembre.

Fare e disfare: continua la sagra dell'improvvisazione

Sommerso dalle critiche l'assessore al traffico inizia la smobilitazione delle sue «rotatorie»

I nuovi provvedimenti che entrano in vigore da oggi - Protestano i commercianti di Monteverde e perfino un consigliere d.c.
Lo strano intervento dell'organo dell'Azione Cattolica - Le gravi responsabilità di tutta la maggioranza clerico-fascista

La sorte politica dell'assessore al traffico, non è ancora nota. Nell'interno della DC sono in molti a volerlo fuori della lista, ma Greggi, dal canto suo, ha i suoi santi protettori. Non ultima, la posizione di corresponsabilità di tutta la Giunta nei provvedimenti presi per « disciplinare » il traffico e che hanno fatto dell'ingegnere capo del Vicariato l'assessore più criticato della intera amministrazione comunale. Greggi ha lasciato capire di trovarsi in una botte di ferro. La Giunta comunale, volente o nolente, ha sempre approvato le sue rotatorie e Cioccetti ha tenuto ad esprimere più volte il suo personale plauso all'infaticabile attività del responsabile del traffico nella Capitale.

Tuttavia è impressione assai diffusa che la botte di Greggi faccia acqua, dopo le « rivolte » degli automobilisti e l'ennesimo attacco di tutta la stampa cittadina. Due fatti stanno a significare che il vento non spira proprio dalla parte dell'assessore. Un attacco piuttosto duro del « Quotidiano », organo della Azione Cattolica, e l'abolizione di alcune limitazioni sulla via Olimpica, decise dalla Giunta e praticamente fatte ingoiare al recalcitrante assessore.

Il « Quotidiano » era stato l'unico giornale a non prendere posizione sui provvedimenti per il traffico. L'altro ieri se n'è uscito con un articolo nel quale si lancia il seguente giudizio sull'operato di Greggi, giudizio che ha fatta l'aria di essere definitivo: « Il traffico — ha scritto l'organo dell'Azione cattolica — è materia per cui gli esperimenti sono inevitabili, soltanto vorremmo che questa potere-dovere dell'assessorato competente fosse governato da due correttivi. Un minimo di durata degli esperimenti, tale da evitare impazienza quella specie di certi che verte lo creato il fallimento. Quest'ultimo, purtroppo è fatto l'opinione pubblica lo avverte sulla sua pelle. Noi costituiamo la maggior parte dei provvedimenti [illegible] urgenza adottati dalla Ripartizione in occasione delle Olimpiadi.

Una tirata d'orecchi in piena regola, decisa dalla parte nella quale Greggi era convinto di contare su amici più fedeli. Questo « tradimento » è quanto mai quattro ore dopo che la Giunta aveva deciso di costringere la Ripartizione traffico a normalizzare la situazione. « Decongestionamento », come informa il comunicato ufficiale, entro il 30 settembre prossimo. Nel giro di pochi giorni, si stabilì così stabilito il doppio senso di marcia su la Triontale, la riduzione del percorso per il traffico diretto alle Medaglie d'Oro, la Lungo Triontale, con l'abolizione della rotatoria per piazzale Clodio.

Da domani, lunedì, sarà riaperto al traffico il Lungotevere dei Fiorentini sarà permessa l'inversione dell'attuale senso di marcia, quindi, Prati nel tratto Corso Vittorio Emanuele - piazza di Ponte S. Angelo; il ripristino del doppio senso di marcia sul Lungotevere delle Vittorie e al Lungotevere Oberdan. L'abolizione del divieto di svolta a destra al Lungotevere Cadorna verso il ponte Duca d'Aosta e infine, il ripristino del servizio di vigilanza su pedane in piazza Pasquale Paoli.

Lo smantellamento della via Olimpica comincerà invece da oggi domenica. Si parte da sud: i doppi sensi di marcia nei tratti della Circonvallazione Clodia compresi tra viale di Tor di Quinto e via Gomenizza, tra piazza Maresciallo Giardino e piazzale Clodio e sulle rampe di piazzale Ponte Milvio vengono ripristinati. Infine, chi proviene dal Foro Italico, da stamattina potrà percorrere ne' due sensi la rampa di destra che collega la via Olimpica con il Corso Francia. Nulla ancora per Monteverde e per la Circonvallazione Gianicolense. Da questo quartiere è giunto ieri alla Ripartizione traffico un telegramma dei commercianti della zona così concepito: « Esercenti Circonvallazione Gianicolense reclamano libertà di lavoro e non isolamento con catene ». Negli ambienti della Ripartizione si è appreso che l'assessore intende però resistere ad oltranza sulle catenelle di Monteverde. « Se mi levano anche queste — ha affermato — addio via Olimpica. Con che coraggio la si potrà poi chiamare arteria di rapido scorrimento? »

Tutto ciò sta a significare che la DC non intende affrontare le elezioni anche con la spina al fianco dei provvedimenti per il traffico. Oltre alla decisione della Giunta è stato annunciato l'intervento dei ministri Folchi e Zaccagnini, prima quello del responsabile del turismo e dello spettacolo, poi anche quello dei lavori pubblici dopo che tutti si erano chiesti come mai Zaccagnini, il ministro più direttamente interessato, si era lasciato trascurare il suo collega che con il traffico non ha niente da spartire. Lo Smaldile, capo dell'Ispettorato della circolazione e del traffico del Ministero dei Lavori Pubblici, è stato sentito in tutta fretta a Roma per due giorni allo scopo di studiare i problemi del traffico della grande metropoli, di trascorrere una parte di quelli di Roma. Al termine del sopralluogo di ieri, l'ing. Smaldile metterà a punto una serie di suggerimenti, di proposte e di consigli da offrire a Greggi per risolvere i problemi del traffico romano.

Questi suggerimenti che si vocano con [illegible] possono chiedere [illegible] quando i buoi sono scappati dalla stalla. Ieri, in seguito alla relazione del consulente dell'ing. Della Torre il quale, in qualità di presidente dell'Unione commercianti ha chiesto al sindaco la nomina di una commissione responsabile per porre fine alla [illegible] situazione determinata dai provvedimenti che lo stesso Della Torre, come consulente del [illegible] ha a suo tempo approvato. Ora questi personaggi si accusano però dal chiedere perchè mai stavano a fare a questo punto.

*Se l'assessore questo e quel consulente dovrebbero rendere conto e arrogarsi il consulente e consulente del